



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TO1E01300T

ISTITUTO SUORE DI SAN GIUSEPPE

1. CONTESTO E RISORSE

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio su cui opera la nostra scuola è posto a sud-ovest della provincia di Torino. Il bacino di utenza dell'Istituto non interessa solo la Città di Pinerolo, ma anche i comuni del pinerolese (popolazione stimata 60.000 abitanti). Il centro principale è Pinerolo (circa 35.500 abitanti), intorno al quale gravita l'economia delle tre Valli (Chisone, Germanasca e Pellice) e della pianura che si estende fra gli sbocchi di queste valli e il corso del Po. È sede di svariate industrie (nei settori meccanico, cartario, chimico, alimentare e dell'abbigliamento) che assorbono manodopera anche dai centri vicini; le aziende di maggiore spicco sono la Corcos, la Raspini, la Papcel (ex PMT) e la Galup. Per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento e la programmazione dell'offerta formativa la scuola si avvale della collaborazione tra scuole di matrice Cristiano-Cattolica. Un rapporto molto importante di sostegno è attivo con l'ASLTO3 di riferimento territoriale, per i casi di alunni con difficoltà certificate.</p>	<p>La crisi economico-sociale che ha coinvolto l'Italia e l'Europa in questi ultimi anni, ha toccato alcune delle realtà produttive locali, causando un disagio per le famiglie impiegate in tali aziende, i cui figli frequentano la nostra scuola. E' dato di fatto che questa crisi ha inciso negativamente sull'incremento delle iscrizioni presso il nostro Istituto, anche se esso agevola le famiglie che richiedono un aiuto (in base all'ISEE) nel pagamento della retta.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	5,3	6,3	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola % TO1E01300T	Provinciale % TORINO	Regionale % PIEMONTE	Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	57,2	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	92,7	93,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	77,9	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,8	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,6	4,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TO1E01300T
Con collegamento a Internet	6
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TO1E01300T
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TO1E01300T
Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	1

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TO1E01300T
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TO1E01300T
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola

	TO1E01300T
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici scolastici sono stati oggetto di cura e ristrutturazione, ove necessario, per renderli il più possibile adeguati alle esigenze dell'utenza. La raggiungibilità delle aule, per gli alunni diversamente-abili, è resa possibile dalla presenza di un ascensore predisposto. Ad ogni piano, è presente un bagno attrezzato. La scuola è composta da un edificio principale, con 10 aule (due sezioni per anno scolastico), un'aula informatica con un PC per alunno, collegati in rete e con la presenza di un videoproiettore, un'aula per le attività musicali e di gruppo, con sistema audio-video di ultima generazione, un'aula polivalente per le attività artistiche ed espressive (in cui è situata una LIM ad utilizzo di tutte le classi), una biblioteca comune; per le attività motorie e sportive, la scuola dispone di un'ampia palestra attrezzata e di tre ampi cortili per le attività ludicomotorie. In questi ultimi anni, grazie anche all'aiuto di alcuni benefattori (spesso genitori degli alunni), la nostra scuola ha potuto realizzare alcune strutture all'avanguardia: -giardino d'inverno: struttura in alluminio e policarbonato (mq 400) in cui gli alunni possono trascorrere gli intervalli, o svolgere altre attività, anche in caso di maltempo. - campi sportivi: calcio a 5 con erba sintetica, pallavolo, basket, spazi per attività di atletica leggera, con materiali adeguati. Annesso, un ampio spogliatoio in muratura con bagni e docce. -aula di DANZA: con specchi a parete e sbarre.</p>	<p>Essendo la scuola paritaria, deve richiedere un contributo alle famiglie per la gestione delle varie attività. Pertanto, non si dispone di capitali significativi, ma si cerca di gestire al meglio le risorse disponibili.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,7	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	10,9	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,8	7,4	5,7
Più di 5 anni		73,6	69,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,0	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	19,2	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		17,1	14,6	10,0
Più di 5 anni		49,7	48,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola TO1E01300T		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	13,0	11,6
Da più di 1 a 3 anni	2	15,4	9,8	10,8	18,4
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,8	6,9	13,6
Più di 5 anni	11	84,6	72,4	69,3	56,4

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TO1E01300T		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	0,0	3,1	8,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,5	12,3	16,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	2,5	6,2	13,4
Più di 5 anni	1	100,0	85,0	78,5	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TO1E01300T		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,5	6,5	6,4
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,4	12,9	10,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	3,0	2,2	8,8
Più di 5 anni	2	100,0	76,1	78,5	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TO1E01300T		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	4,5	3,6	5,2
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,4	10,9	10,1
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,8	7,3	10,6
Più di 5 anni	1	100,0	77,3	78,2	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docente è piuttosto stabile, perlopiù dotato di contratti a tempo indeterminato e di titolo abilitante. Sono presenti insegnanti "specialisti" (con titolo specifico per l'insegnamento della musica e delle lingue straniere) e conversatori madrelingua. Il corpo docente condivide il progetto educativo e dell'Istituto e svolge collegialmente la programmazione, con obiettivi comuni e stesse linee educative. Tutti gli insegnanti partecipano agli aggiornamenti proposti dalla scuola (Didattica cooperativa con Stefano Rossi, Service learning in collaborazione con LUMSA, Philosophy for Children del CRIF) o da enti esterni.</p>	<p>Gran parte del corpo docente lavora insieme da numerosi anni: questo può talvolta causare resistenza nella ricerca di nuove modalità di lavoro. Si riscontrano difficoltà nel conseguimento di titoli abilitanti per il sostegno.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TO1E01300T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TORINO	99,6	99,7	99,8	99,8	99,8	99,1	99,2	99,2	99,3	99,3
PIEMONTE	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7	99,2	99,3	99,3	99,3	99,3
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TO1E01300T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TO1E01300T	0,0	1,9	0,0	1,9	2,0
- Benchmark*					
TORINO	1,8	1,6	1,5	1,3	0,8
PIEMONTE	1,8	1,8	1,6	1,5	1,1
Italia	2,1	1,7	1,5	1,4	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TO1E01300T	0,0	0,0	0,0	1,8	1,9
- Benchmark*					
TORINO	2,5	2,0	1,9	1,7	1,2
PIEMONTE	2,5	2,2	2,0	1,9	1,4
Italia	2,7	2,1	1,9	1,7	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
Il 100% degli studenti è stato ammesso alla classe successiva. La bassa percentuale degli studenti che lasciano la scuola è dovuta perlopiù a trasferimenti della famiglia.	E' necessario un crescente impegno del corpo docente nell'uso di criteri di valutazione quanto più omogenei. Le valutazioni risultano talora mediamente alte se paragonate con quelle dell'ordine scolastico successivo.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TO1E01300T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,9	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,0				n.d.
TO1E01300T - Plesso	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1E01300T - 2 A	66,1				n.d.
TO1E01300T - 2 B	63,7				n.d.
Riferimenti		63,7	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,3				5,5
TO1E01300T - Plesso	72,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1E01300T - 5 A	69,5				0,5
TO1E01300T - 5 B	75,8				9,8

Istituto: TO1E01300T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,7	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,7				n.d.
TO1E01300T - Plesso	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1E01300T - 2 A	74,1				n.d.
TO1E01300T - 2 B	67,1				n.d.
Riferimenti		59,5	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,1				2,4
TO1E01300T - Plesso	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1E01300T - 5 A	62,0				-2,8
TO1E01300T - 5 B	69,1				6,4

Istituto: TO1E01300T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		66,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,2				n.d.
TO1E01300T - Plesso	74,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1E01300T - 5 A	76,9				3,3
TO1E01300T - 5 B	70,6				-0,3

Istituto: TO1E01300T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,3	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	82,7				n.d.
TO1E01300T - Plesso	82,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TO1E01300T - 5 A	81,5				-2,4
TO1E01300T - 5 B	84,3				4,1

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TO1E01300T - 5 A	4,8	95,2
TO1E01300T - 5 B	6,2	93,8
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,4	94,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TO1E01300T - 5 A	4,8	95,2
TO1E01300T - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,7	97,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TO1E01300T - 2 A	1	3	4	5	12	1	2	1	7	13
TO1E01300T - 2 B	4	2	6	0	11	2	4	1	6	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TO1E01300T	10,4	10,4	20,8	10,4	47,9	6,4	12,8	4,3	27,7	48,9
Piemonte	24,6	14,7	18,6	8,2	33,9	26,1	15,2	12,5	17,9	28,3
Nord ovest	27,0	16,9	17,0	8,4	30,8	25,9	17,4	12,5	17,8	26,4
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TO1E01300T - 5 A	3	0	5	4	7	2	4	4	7	4
TO1E01300T - 5 B	0	1	1	8	5	1	2	3	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TO1E01300T	8,8	2,9	17,6	35,3	35,3	8,1	16,2	18,9	24,3	32,4
Piemonte	21,4	14,6	12,5	21,6	29,9	22,1	19,3	13,1	15,6	29,8
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TO1E01300T	0,4	99,6	4,7	95,3
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TO1E01300T	4,5	95,5	6,5	93,5
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TO1E01300T	6,7	93,3	1,2	98,8
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli esiti delle prove standardizzate risultano mediamente superiori rispetto ai benchmark di riferimento (nazionale, regionale e di area Nord-Ovest) sia in italiano che in matematica ed in	Gli esiti in matematica, pur mediamente superiori rispetto ai punteggi nazionali e regionali di riferimento, risultano inferiori rispetto a quelli in italiano ed inglese ed indicano pertanto l'ulteriore

inglese.	necessità di potenziamento sull'area delle competenze logico-deduttive.
----------	-------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo sono prerogative fondamentali dell'azione educativa del nostro Istituto. Il collegio docenti valuta tali competenze con indicatori condivisi (partecipazione attiva, interesse, motivazione, autonomia, spirito critico). Lo stesso vale per il giudizio di comportamento, nel quale rientrano le competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Complessivamente si ritiene che la maggior parte degli alunni raggiunga un buon livello nelle competenze chiave e di cittadinanza, non è mai stato necessario intervenire con provvedimenti disciplinari particolarmente severi (nessuna sospensione).</p>	<p>Il regolamento d'Istituto risulta piuttosto datato ed è attualmente in fase di aggiornamento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate

(competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è 5 in quanto, nelle varie classi, la maggior parte degli alunni raggiunge l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				63,68	63,47	61,43	
TO1E01300T	TO1E01300T	A	68,46	↑	↑	↑	75,00
TO1E01300T	TO1E01300T	B	74,99	↑	↑	↑	82,35
TO1E01300T			71,32	↑	↑	↑	78,05

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				59,50	59,91	57,89	
TO1E01300T	TO1E01300T	A	61,41	↔	↑	↑	83,33
TO1E01300T	TO1E01300T	B	67,89	↑	↑	↑	88,24
TO1E01300T			64,19	↑	↑	↑	85,37

Punti di forza

Gli esiti INVALSI a distanza confermano mediamente la bontà della preparazione, con punteggi significativamente superiori rispetto ai benchmark di riferimento.

Punti di debolezza

Non si dispone ancora di dati storici per un confronto a distanza sulla scuola secondaria di 1° o 2° grado

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi

	di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	92,4	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	63,2	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	81,6	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	30,8	27,3	32,7
Altro	No	10,8	9,1	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,9	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,5	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	67,6	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	87,0	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	69,2	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	59,5	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,1	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per	No	55,7	57,2	60,8

il recupero delle competenze				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	50,3	49,2	57,9
Altro	No	7,0	7,0	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	78,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	73,0	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	83,2	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,1	13,7	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum di istituto, elaborato collegialmente fra docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado, risponde ai bisogni formativi degli studenti, partendo innanzitutto da un'analisi del contesto locale (livello socio-culturale-economico, presenza di stranieri...) estrapolandone i bisogni formativi fondamentali, confrontandoli con le indicazioni Nazionali per strutturare un documento efficace e stimolante. Tutto il corpo docente utilizza il curriculum come strumento di lavoro e tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte dalla scuola (ed elencate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento, quali azioni per perseguire gli obiettivi di processo) aderiscono a quanto definito nel curriculum. Il curriculum di istituto è stato strutturato formalmente in tutte le sue parti e individuando adeguatamente i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire al termine delle classi terza e quinta. All'interno della scuola viene effettuata una programmazione a inizio anno, monitorata poi periodicamente per classi parallele (per le discipline di italiano, matematica, storia, geografia, scienze). Inoltre vengono programmate attività di collaborazione e continuità con la scuola secondaria di I Grado. La progettazione viene fatta su modelli comuni a tutta la scuola ed anche i criteri di valutazione vengono discussi e condivisi da tutto il corpo docenti. I criteri di valutazione sono stabiliti e condivisi dal Collegio docenti. Vengono predisposte, congiuntamente dalle insegnanti di classi parallele, prove strutturate per tutte le discipline e prove di competenza e queste sono valutate secondo criteri comuni. Ciò consente alla scuola di predisporre interventi didattici mirati di recupero e di potenziamento.</p>	<p>Non tutte le proposte extrascolastiche vengono progettate facendo puntuale riferimento ai traguardi esplicitati nel curriculum, pur essendo finalizzate al perseguimento degli obiettivi di processo del presente RAV. La presenza di un solo insegnante specializzato per alcune materie (arte, musica, educazione motoria, tecnologia) non consente sempre occasioni di progettazione condivisa e confronto. Poiché la scuola accoglie soltanto due sezioni, per la progettazione didattica si utilizza il Collegio Docenti e non si prevede la formazione di Dipartimenti specifici. La valutazione risulta ancora troppo legata a conoscenze ed abilità piuttosto che competenze, anche interdisciplinari.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio curricolo. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per classi parallele e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici di recupero, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente ma andrebbe ancora migliorata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	62,0	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,9	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	3,8	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,7	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	33,3	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	97,8	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	3,8	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il	No	13,7	8,9	12,8

20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,7	95,2	94,5
Classi aperte	No	59,8	65,7	70,8
Gruppi di livello	No	78,3	73,2	75,8
Flipped classroom	No	32,6	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	45,7	44,0	32,9
Metodo ABA	No	13,0	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	7,6	5,6	6,2
Altro	No	31,5	30,3	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,6	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	41,8	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	9,2	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	48,9	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	81,5	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,3	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,0	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	24,5	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	62,5	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,5	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	20,7	21,5	26,1

Lavori socialmente utili	No	0,5	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dispone di spazi laboratoriali: informatico, scientifico, aula di musica, di arte, biblioteche, tre aule video di cui una fornita di LIM, cappella, campi per calcio a 5, pallavolo/basket, pista salto in lungo, palestra/teatro, area gioco coperta, tre ampi cortili, area attrezzata con giochi da sala. Questi spazi sono strutturati in maniera funzionale alle attività specifiche, ma consentono un uso flessibile da parte di tutti i docenti. I laboratori sono dotati di strumenti e attrezzature adeguati. Gli alunni disabili possono usufruire di tali spazi poiché sono state eliminate le barriere architettoniche. La pausa del dopo pranzo ha una valenza educativa perché ogni classe è seguita da un educatore che lavora sul rispetto e sulla condivisione di regole comuni nell'attività di gioco organizzato. Viene promossa la collaborazione tra docenti, utilizzando in alcune occasioni modalità didattiche innovative (es. laboratorio di teatro che ha sviluppato competenze comuni a più discipline, laboratorio di lettura realizzato a classi aperte, lavori per gruppi di livello, attività realizzate in collaborazione con i docenti della scuola secondaria di I grado). Come metodologia didattica, si è iniziato ad utilizzare la Didattica cooperativa del Metodo Rossi, che prevede lavori a piccoli gruppo con momenti di attività di flipped classroom. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche durante i collegi docenti mensili. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e civiche; nelle classi vengono assegnati ruoli di responsabilità, tutoraggio tra compagni, responsabilizzazione nella gestione e nella cura delle proprie e altrui cose e degli spazi comuni, promozione di uno spirito collaborativo di gruppo. Le competenze civiche vengono promosse trasversalmente in ogni disciplina e in alcuni particolari momenti intensificate e potenziate.</p>	<p>La dotazione strumentale (tecnologica e di materiale didattico) può essere ulteriormente potenziata. Le attività di Didattica cooperativa, seppure avviate in ogni classe, devono ancora essere maggiormente strutturate. Esiste un regolamento interno per gli studenti e per i docenti, che necessita di una revisione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se non tutti gli insegnanti le impiegano in modo fruttuoso. Gli studenti lavorano spesso in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,1	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	85,2	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,2	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	68,9	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	28,4	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	25,1	23,9	31,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,7	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	49,5	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	12,0	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	19,6	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,6	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	13,6	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	31,5	29,0	22,1
Altro	No	24,5	23,9	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,0	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	36,1	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	30,6	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	42,6	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,9	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,0	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	44,3	44,9	58,0
Altro	No	13,1	12,1	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) La scuola ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che osserva, monitora la situazione delle classi, partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento, fornisce indicazioni e supporto ai Consigli di classe per la compilazione dei documenti (PEI e PDP). 2) Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, proponendo interventi efficaci. Alla formulazione dei PEI (per studenti L.104/92) partecipano gli insegnanti di sostegno e curricolari. I PEI e gli obiettivi in essi prefissati vengono monitorati e aggiornati regolarmente. 3) Si adotta una didattica inclusiva attenta ai bisogni educativi di ciascuno. In particolare, nei casi con BES (studenti con bisogni educativi speciali), si predispongono PDP aggiornati con regolarità e modulati sulle necessità del singolo. Vengono pertanto individuate le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative. 4) La scuola presenta una bassa percentuale di studenti stranieri. Quando si è verificata la necessità di accogliere studenti stranieri, la scuola ha realizzato attività inclusive con percorsi di lingua italiana sia curricolari che extracurricolari. Le attività per stranieri hanno finora favorito il successo scolastico degli studenti. 5) Per quanto riguarda la valorizzazione delle diversità viene proposta almeno un'attività all'anno per ogni classe. 6) Dove emergono difficoltà l'insegnante attua tutte le strategie necessarie (lavori di gruppo, lavoro individualizzato di rinforzo, tutoraggio tra compagni, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, colloqui con famiglia e specialisti) per recuperare e superare le difficoltà di apprendimento.</p>	<p>1) Non risulta sempre facile la collaborazione con gli specialisti medici per cui i docenti a volte devono far fronte da soli alle situazioni più difficili 2) Si rilevano talora difficoltà di accoglienza della segnalazione di presunti disturbi specifici di apprendimento (DSA) da parte di alcune famiglie 3) Avendo la scuola un'utenza diffusa su un vasto territorio, risulta molto difficile monitorare quali sono i gruppi sociali di appartenenza degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. 4) Non sono ancora formalizzati i percorsi adeguati per riconoscere e potenziare i plus dotati.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi.

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,8	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	76,5	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,8	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,2	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	71,6	71,8	74,6
Altro	No	10,9	8,8	9,5

Punti di forza

Gli insegnanti della scuola ogni anno incontrano sia i docenti della Scuola dell'Infanzia sia quelli della Scuola Secondaria di I Grado per garantire la continuità educativa e per avere un passaggio di informazioni al fine di formare gruppi classe omogenei ed equilibrati. Nelle classi ,quarte e quinte vengono programmate attività con i docenti e gli

Punti di debolezza

-Non sono in atto attività specifiche insieme con le Scuole dell'infanzia del territorio. -Le differenti organizzazioni orarie delle lezioni rendono talora difficoltoso lo svolgimento delle attività di continuità con docenti e studenti della scuola secondaria. -La scuola non dispone di un protocollo di monitoraggio dei risultati dei propri studenti nel passaggio da un

<p>studenti della scuola secondaria (di 1° e 2° grado) del nostro Istituto per far conoscere tali realtà e favorirne il passaggio. Queste attività consistono in: lezioni e momenti laboratoriali di informatica e arte, scienze e sensibilizzazione ai temi ambientali, lingua straniera, filosofia per bambini e collaborazione con il progetto teatrale della Scuola secondaria di I Grado per la realizzazione di un Musical. Tali interventi sono abbastanza efficaci per garantire una certa continuità educativa. Sono realizzate giornate di Open-Day per far conoscere l'istituzione scolastica alle famiglie del territorio. La scuola realizza attività di conoscenza del sé, momenti programmati di gioco, laboratori espressivi e teatrali ed attività didattiche nelle quali, attraverso la discussione di gruppo ed il confronto con i compagni, il bambino prende coscienza dei suoi limiti e delle sue potenzialità (ad esempio attraverso la sperimentazione di "Philosophy for Children" P4C). La scuola primaria non può realizzare attività di orientamento scolastico finalizzate ad un percorso a lungo termine, ma osserva e comunica alla famiglia particolari attitudini personali del bambino in ambiti specifici.</p>	<p>ordine di scuola all'altro.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi in entrata e in uscita. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola tuttavia non</p>

riesce ancora a monitorare in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,1	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		47,9	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,3	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	26,1	25,1	22,7
Altro		3,7	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,3	4,4	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TO1E01300T		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	66,7	32,4	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	22,2	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,8	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,5	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,8	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti	1	33,3	23,2	20,9	16,0

esterni					
---------	--	--	--	--	--

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TO1E01300T		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,9	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			30,1	27,4	19,6
Scuola e lavoro			5,0	4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			3,7	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	22,0	91,7	21,0	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			6,1	8,0	5,7
Inclusione e disabilità	2,0	8,3	18,8	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			7,7	9,5	6,8
Altro			21,7	21,3	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	68,1	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	67,0	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	57,1	54,3	57,8
Accoglienza	No	68,3	66,6	74,0
Orientamento	Si	77,8	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	Si	70,9	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	No	96,3	94,5	96,2
Temi disciplinari	Si	38,1	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	31,7	33,4	37,8
Continuità	Si	91,5	87,2	88,3
Inclusione	Si	97,9	95,3	94,6
Altro	No	22,9	21,2	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	13,4	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	13,9	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	8,9	9,9	9,1
Accoglienza	0.0	6,9	7,2	8,7
Orientamento	15.4	2,7	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	7.7	3,6	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	0.0	6,4	5,8	6,5
Temi disciplinari	38.5	8,6	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	6,1	6,3	7,1
Continuità	15.4	10,3	8,7	8,2
Inclusione	23.1	14,3	11,4	10,3
Altro	0.0	4,8	3,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola accoglie le esigenze formative dei docenti sui seguenti temi: -bisogni educativi speciali - inclusività -sicurezza -nuove tecnologie didattiche - l'identità del docente nella scuola cattolica La scuola è aperta ad accogliere proposte formative di enti esterni (AIMC, AGIDAE, FIDAE, Ce.Se.Di., varie case editrici e associazioni del territorio). Gli insegnanti pongono a frutto le proprie competenze e le valorizzano all'interno della scuola anche tramite attività laboratoriali ed extrascolastiche. La scuola organizza: -incontri per classi parallele in cui si progettano le attività e le verifiche per valutare le competenze. - alcuni incontri di continuità tra i vari ordini di scuola, in cui si comunicano le informazioni sugli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e si programmano attività che coinvolgono gli alunni dei due ordini di scuola - gruppi di lavoro sul tema dell'inclusione, per individuare soluzioni alle problematiche emerse con gli alunni in difficoltà. La scuola mette a disposizione dei docenti ambienti con tecnologie informatiche. Soprattutto in questi ultimi anni si è sentita l'esigenza di migliorare le relazioni tra colleghi, anche con momenti non strettamente istituzionali (giornate di spiritualità...) perché convinti della valenza che questo può rivestire anche dal punto di vista della collaborazione lavorativa.</p>	<p>Le risorse per la formazione docenti non sono sufficienti per rispondere a tutte le esigenze. Talvolta l'organizzazione del tempo e delle molteplici attività didattiche non permette di sfruttare pienamente le competenze e le attitudini di alcuni docenti. Attualmente sono presenti solo in parte spazi e strumenti per la condivisione del materiale didattico tra docenti e spesso lo scambio avviene in modo individuale e spontaneo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative diversificate per i docenti. Le proposte sono di qualità, ma talvolta soddisfano solo in parte i bisogni formativi dei docenti che necessitano prevalentemente di strumenti didattici pratici da poter applicare nel quotidiano. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Viene incentivato lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,1	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	13,9	13,4	20,4
5-6 reti		2,7	3,4	3,5
7 o più reti		74,3	75,9	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	73,3	69,8	72,6
Capofila per una rete		20,9	21,3	18,8
Capofila per più reti		5,9	8,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	TO1E01300T	TORINO	PIEMONTE	
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	83,0	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	1	22,6	24,3	32,4
Regione	0	8,5	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	23,7	19,8	14,5
Unione Europea	0	1,5	2,5	4,0
Contributi da privati	0	6,8	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,0	34,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,1	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,0	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	67,9	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,2	2,8	4,6
Altro	0	14,7	14,6	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	6,0	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,2	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	17,0	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,3	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,8	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,5	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,9	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità	1	20,0	13,8	10,1

e disturbi specifici di apprendimento				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,5	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,4	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	6,2	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,1	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,4	1,3
Altro	0	6,2	7,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	47,6	46,1	46,3
Università	Sì	69,3	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	14,3	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	42,3	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	43,9	46,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	61,4	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,1	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	68,8	68,2	66,2
ASL	Sì	60,8	55,2	50,1
Altri soggetti	No	24,3	20,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	51,1	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	47,3	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,3	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	54,9	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,4	21,5	20,2

Progetti o iniziative di orientamento	No	49,5	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,5	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	69,2	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	34,1	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,9	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	35,7	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	67,6	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	50,5	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	19,2	16,3	19,0
Altro	No	15,4	17,7	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	57,5	17,3	18,3	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TO1E01300T	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,5	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	75,9	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	80,1	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	78,5	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,4	97,7	98,5
Altro	No	20,4	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
Il nostro Istituto fa parte della rete delle scuole cattoliche della Diocesi di Pinerolo per una collaborazione che mira ad attività di formazione e	Sul territorio della Diocesi sono presenti soltanto due scuole cattoliche primarie: questo determina un arricchimento reciproco limitato. Purtroppo non è

aggiornamento del personale docente. Inoltre si partecipa alla rete del Polo HC che prevede incontri di aggiornamento per insegnanti su tematiche relative agli studenti diversamente abili. La scuola partecipa ad attività promosse da organizzazioni di carattere culturale e artistico presenti sul territorio (es. FIDAPA, LIONS, ROTARY, AIMC) e da aziende che operano sul territorio locale (Acea-Azienda Comunale Energia e Ambiente, Eco del Chisone-settimanale del Pinerolese, Vita Diocesana, quindicinale della diocesi). La scuola ha ospitato il festival teatrale SGHEMBO, in collaborazione con alcune cooperative sociali del Pinerolese. Da alcuni anni vengono ospitati i tirocinanti dell'Università degli Studi di Torino, che affiancano gli insegnanti in vari progetti didattici. La scuola presenta alle famiglie il Piano dell'Offerta Formativa Triennale in cui sono indicate nel dettaglio sia le attività didattiche sia le competenze chiave di cittadinanza da perseguire. Le famiglie sono poi coinvolte a livello di assemblee di classe per aspetti informativi sulle attività didattiche e per l'approvazione di nuove attività. Inoltre i rappresentanti eletti dei genitori partecipano al Consiglio di Istituto. Sono presenti forme di collaborazione specifica con genitori che mettono al servizio della scuola la loro professionalità. E' attiva l'Associazione AGeSC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) che organizza eventi, iniziative di solidarietà e giornate di festa; durante l'anno scolastico propone dei momenti di formazione per le famiglie (educazione dei figli, alimentazione ...). Per la comunicazione con le famiglie la scuola si avvale del sito internet e di una mailing list, oltre alla consueta comunicazione cartacea e verbale. A partire dall'a.s. 2018/2019 il registro elettronico è stato aperto almeno parzialmente anche alle famiglie.

stato possibile essere inseriti nella rete locale delle scuole statali (P.I.N.) riducendo conseguentemente le opportunità di collaborazione ed apertura territoriale. Nonostante le varie iniziative proposte dall'AGESC durante l'anno scolastico per coinvolgere le famiglie, il numero dei partecipanti non è sempre significativo. Il registro elettronico non è al momento fruibile per le famiglie in tutte le sue funzionalità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono coerenti con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie idee e suggerimenti. La scuola promuove attività formative di carattere pedagogico-educativo per i genitori con interventi di esperti nel campo dell'educazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Predisporre metodologie e strumenti di lavoro utili all'acquisizione delle competenze, anche in vista dello svolgimento delle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati nelle prove standardizzate nazionali (grado 2, 5) rispetto ai benchmark di riferimento ed alle proprie serie storiche

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Migliorare la dotazione strumentale-informatica dell'Istituto e proseguire nell'opera di riqualificazione strutturale degli edifici scolastici

2. Ambiente di apprendimento

Contribuire al mantenimento ed al continuo miglioramento del clima di collaborazione fra le varie componenti della comunità educante

3. Ambiente di apprendimento

Riorganizzare gli spazi di apprendimento ed il layout delle aule al fine di consentire il riavvio delle lezioni a settembre 2020 con il rispetto delle misure di prevenzione anti-Covid

4. Inclusione e differenziazione

Migliorare le procedure di personalizzazione della didattica

5. Inclusione e differenziazione

Proporre opportunità di protagonismo per tutti gli studenti valorizzandone le differenti attitudini

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere le competenze chiave trasversali e di cittadinanza e modalità di apprendimento differenti da quella tradizionale simbolico-ricostruttiva

Traguardo

Raggiungere un livello almeno intermedio per almeno il 70% degli studenti nelle competenze 5-6-7 all.A DM 742 (classe 5°)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Articolare il curricolo di educ.civica (L.92/2019) anche attraverso la metodologia del service learning

2. Ambiente di apprendimento

Contribuire al mantenimento ed al continuo miglioramento del clima di collaborazione fra le varie componenti della comunità educante

3. Ambiente di apprendimento

Riorganizzare gli spazi di apprendimento ed il layout delle aule al fine di consentire il riavvio delle lezioni a settembre 2020 con il rispetto delle misure di prevenzione anti-Covid

4. Inclusione e differenziazione

Migliorare le procedure di personalizzazione della didattica

5. Inclusione e differenziazione

Proporre opportunità di protagonismo per tutti gli studenti valorizzandone le differenti attitudini

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rivedere alla luce della recente normativa scolastica i regolamenti d'Istituto